

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 46 del 30/01/2024

Oggetto: Istituzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico ai sensi della DGR n. 2316 del 27/12/2022 “Istituzione della rete oncologica ed emato-oncologica della Regione Emilia-Romagna e approvazione delle relative linee di indirizzo”.

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come successivamente integrato e modificato, che prevede, all'art. 2 comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;
- il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 che disciplina i rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università, il quale nel prevedere la costituzione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ha stabilito che l'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa delle medesime al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca;
- il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 che, all'art. 17 bis, precisa che l'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie, sottolineando che la preposizione ai dipartimenti strutturali, sia ospedalieri che territoriali e di prevenzione, comporta l'attribuzione di responsabilità professionali in materia clinico- organizzativa e responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti;

VISTI altresì:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 così come successivamente integrata e modificata, recante “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”, con la quale la Regione Emilia Romagna ha definito i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;
- il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e da ultimo il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, che promuovono e sostengono, in particolare, un sistema di cure ospedaliere basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, organizzate, per quanto attiene le alte specialità come l'oncologia, secondo il modello Hub e Spoke;
- la DGR n. 2144 del 20/12/2021 riguardate il “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025” elaborato in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 19/2018, il quale, tra gli altri, prevede un Programma specifico per gli Screening oncologici (PL13) per le

patologie tumorali di colon, mammella e cervice uterina, avente la finalità di incrementare le azioni preventive e di riduzione della mortalità;

- le DGR n. 972 del 25/06/2018 e n. 154 del 08/02/2021 con le quali, rispettivamente, sono stati costituiti e rinnovati i Coordinamenti Regionali di Rete per le funzioni Cardiologica e Chirurgica Cardio-vascolare, Neuroscienze, Oncologica e Oncoematologica, recependo l'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2019 relativo al documento "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle Raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale", contenente le indicazioni per la realizzazione, sulla base delle programmazioni regionali, del modello organizzativo di Rete Oncologica;

RICHIAMATA la DGR n. 2316 del 27/12/2022 "Istituzione della rete oncologica ed emato-oncologica della Regione Emilia-Romagna e approvazione delle relative linee di indirizzo" che ha recepito il "Piano Oncologico Nazionale 2023-2027" e delineato le linee di indirizzo per la Rete Oncologica ed Emato-oncologica della Regione Emilia-Romagna, caratterizzata dal modello organizzativo tipo Comprehensive Cancer Care Network (CCCN);

DATO ATTO che il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 e le Linee di indirizzo per la Rete Oncologica ed Emato-Oncologica della regione Emilia Romagna di cui alla sopracitata DGR 2316/2022 hanno, tra gli obiettivi prioritari, l'implementazione di un modello di cura incentrato sulla persona, assicurando la migliore qualità e appropriatezza delle cure per il paziente in un percorso assistenziale efficace e sicuro che connette e integra l'ospedale e il territorio con lo scopo di garantire ai cittadini cure, assistenza e servizi sempre più di alta qualità e, al tempo stesso, vicini in termini di prossimità al domicilio, assicurando la migliore assistenza attraverso i diversi setting di cura, dall'ospedale per acuti, alle case di comunità, al domicilio stesso del malato;

PRECISATO che con la DGR n. 2316/2022 sopra citata la Regione Emilia Romagna ha dato mandato alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di assicurare l'attuazione di tale percorso per quanto di rispettiva competenza, secondo le indicazioni fornite dalle Linee di indirizzo approvate;

VISTA altresì la DGR n. 1237 del 17/07/2023 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2023" ed in particolare l'allegato B al punto 3.6.2. "Rete oncologica ed Emato-oncologica" nel quale la Regione Emilia Romagna ha previsto che le Aziende sanitarie debbano dare attuazione di quanto previsto dalla sopracitata DGR n. 2316/2022 presentando, con la tempistica prevista nella DGR stessa, il piano documentale di costituzione della Rete Oncologica ed Emato-oncologica provinciale e del Dipartimento Oncologico ed Emato-oncologico provinciale/area metropolitana/Romagna;

DATO ATTO che con Deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 04/09/2023 "Approvazione del Progetto Interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali e costituzione della relativa Cabina di regia interaziendale" l'Azienda USL di Modena ha individuato gli strumenti per garantire lo sviluppo organico del progetto delle reti provinciali;

ATTESO che l'Azienda USL di Modena, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. hanno condiviso la necessità di rivisitazione delle reti esistenti e delle nuove reti da istituire, alla luce delle modifiche avvenute negli assetti organizzativi, nelle indicazioni nazionali e regionali e nei bisogni dei cittadini/pazienti, definendo, attraverso un lavoro integrato gli obiettivi da garantire ed in particolare, *equità d'accesso* su tutto l'ambito provinciale, multi-professionalità, uniformità dei PDTA, *prossimità d'accesso alle cure*, continuità assistenziale, contenimento della migrazione sanitaria e formazione continua integrata;

DATO ATTO altresì che la progettazione condivisa, a livello provinciale, per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, si è basata sui seguenti principi: *la centralità della/del paziente e del suo contesto di vita, la dignità, il dialogo, la qualità dei percorsi e delle prestazioni offerte, la comunicazione appropriata con attenzione all'health literacy, la sostenibilità e l'appropriatezza*;

ATTESO che, al fine di porre in essere la riorganizzazione della rete interaziendale di Onco-Ematologia, è stato istituito un gruppo di lavoro interaziendale e sono state assegnate le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro ai Direttori Sanitari delle tre Aziende della Provincia;

DATO ATTO che il suddetto gruppo di lavoro provinciale ha prodotto il "Progetto di riorganizzazione della Rete Interaziendale Oncologica ed emato-oncologica", formalmente adottato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 440 del 27/12/2023 e con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena n. 252 del 29/12/2023, in esito al percorso di condivisione operato nel mese di dicembre 2023 in sede di Collegio di Direzione Interaziendale, di Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e con le OO.SS. della Dirigenza Sanità e del Comparto;

CONSIDERATO che con le Deliberazioni sopracitate le Direzioni Generali dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena hanno definito altresì di assolvere al mandato della Regione, di cui alla richiamata DGR n. 2316 del 27/12/2022, attraverso l'istituzione del "Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico" entro il 31/01/2024;

DATO ATTO che il suddetto Dipartimento Interaziendale dovrà orientare la propria azione di governo al perseguimento dei seguenti obiettivi nell'ambito delle linee di indirizzo regionali per la Provincia di Modena:

- a) sostenere relazioni dirette con gli organi di governo aziendali/interaziendali, responsabili della programmazione, concordando con la/e Direzione/i aziendale/i obiettivi, relazioni principali, ripartizione delle attività nei diversi nodi, risorse assegnate dalla/e Azienda/e;
- b) organizzare e gestire in modo coordinato l'erogazione di servizi su scala provinciale, mettendo a sistema l'attività di Unità Operative che, anche se collocate in Aziende diverse, contribuiscano secondo specializzazione e/o vocazione alla programmazione dipartimentale;
- c) gestire il sistema di relazioni tra i principali nodi della rete di riferimento, consolidandone i rapporti, garantendo equità e semplificazione di accesso ai percorsi oncologici ed

onco-ematologici, nell'ottica di sviluppare una oncologia ed ematologia di prossimità, in linea con quanto previsto dal modello del Comprehensive Cancer Care Network;

- d) potenziare le necessarie relazioni di collaborazione con i dipartimenti territoriali/ospedalieri, favorendo il consolidamento delle interfacce tra setting di assistenza in ambito ospedaliero e setting di assistenza in ambito territoriale, mediante coinvolgimento attivo ed integrato delle diverse figure professionali;
- e) valorizzare le relazioni di complementarità dei centri, garantendo il pieno utilizzo delle piattaforme tecnologiche di maggior dimensione e rilevanza, anche relativamente alla gestione delle risorse umane di elevata specializzazione, e favorendo le opportune forme di mobilità e di diffusione dell'innovazione, nel rispetto della normativa vigente;
- f) promuovere la redazione di nuovi Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) su scala provinciale e la revisione degli attuali in ambito onco-ematologico, garantendo uniformità a livello provinciale, al fine di attuare un graduale processo di armonizzazione provinciale degli specifici percorsi dal punto di vista clinico-organizzativo, nell'ottica di consolidare la gestione integrata del percorso assistenziale ospedale-territorio;
- g) coordinare l'impiego delle risorse con il compito di svolgere in modo efficace e sicuro processi assistenziali complessi e interdipendenti, nel rispetto dell'autonomia delle Unità Operative afferenti;
- h) definire i criteri in base ai quali centralizzare le attività o viceversa prossimizzarle, individuando modalità operative di delocalizzazione delle attività a basso rischio e a basso impatto tecnologico e di risorse, e modalità operative di centralizzazione delle attività a più alta complessità tecnologico-professionale, nel rispetto delle indicazioni regionali;
- i) garantire un utilizzo ottimale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, individuando i setting di cura più appropriati in base al livello tecnologico delle strutture e assicurando la continuità tra le prestazioni assistenziali; effettuare una mappatura delle criticità assistenziali legate all'impiego di risorse ad alto impatto come possono essere la PET, la RMN, la radioterapia, la diagnostica molecolare avanzata, il follow-up mammografico e strumentale in generale all'interno dei vari PDTA;
- j) favorire riflessioni e valutazioni volte ad un efficientamento dell'utilizzo appropriato delle risorse, in termini di appropriata prescrizione di farmaci oncologici ed emato-oncologici e di diagnostica strumentale ad alto costo, promuovendo al contempo la crescita professionale degli operatori mediante formazione sui temi dell'appropriatezza, nella prospettiva del miglioramento clinico-organizzativo;
- k) inserire le cure palliative precoci all'interno dei PDTA esistenti quando appropriato secondo le Linee Guida nazionali ed internazionali come riportato nella delibera regionale di istituzione della rete oncologica ed emato-oncologica regionale nel Piano oncologico nazionale. Sviluppare una cultura del fine vita e diffonderla anche all'esterno nella comunità dei cittadini, familiari e caregivers, in collaborazione e in continuità con le cure palliative territoriali;
- l) condividere un data set, possibilmente attraverso un unico strumento informatico, per la gestione assistenziale dei pazienti dell'intera provincia indipendentemente dal setting di cura, e per la realizzazione di periodici e sistematici audit clinici;

- m) promuovere la celere applicazione di aggiornamenti derivanti da evidenze scientifiche e linee guida, alla base della condivisione di percorsi diagnostici terapeutici interaziendali, secondo il principio alla base dell'integrazione essenziale tra attività assistenziale, ricerca clinica, ricerca sui servizi e didattica, caratterizzanti le aziende sanitarie;
- n) condividere su scala provinciale i protocolli di studio sperimentali di fase 1,2 e 3 in ambito oncologico ed onco-ematologico;
- o) facilitare le relazioni tra assistenza e formazione utili a garantire al sistema sanitario adeguati percorsi di formazione ed aggiornamento dei professionisti e della qualità delle cure;

RICHIAMATE in tal senso:

- la DGR n. 86 del 30/01/2006 di recepimento della “Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'Atto Aziendale”;
- la DGR n. 2011 del 20/12/2007 di recepimento della “Direttiva alle aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale, di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 29/2004: indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica”;
- la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 31 del 24/02/2010 avente ad oggetto “Adozione dell'Atto Aziendale di cui all'art. 3 comma 1-bis del decreto legislativo n. 502/92” la cui conformità è stata verificata con DGR n. 488 del 08/03/2010;
- la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL d Modena n. 218 del 28/12/2012 avente ad oggetto “Modifica del punto 6.8.1 dell'Atto Aziendale della Azienda USL di Modena (pag. 30 - Dipartimenti ad Attività Integrata) di cui alla deliberazione n. 31 del 24 febbraio 2010”;
- la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 322 del 02/10/2023 avente ad oggetto “Recepimento della DGR n. 771 del 15/05/2023. Modifiche all'Atto Aziendale della Azienda USL di Modena” che ha apportato modificazioni all'Atto Aziendale approvato con le citate Deliberazioni n. 31 del 24/02/2010 e n. 218 del 28/12/2012;

RICHIAMATA altresì la Deliberazione del Direttore Generale n. 25 del 29/02/2016 avente ad oggetto “Revoca parziale del Manuale Organizzativo Aziendale e revisione del modello organizzativo degli staff della Direzione Strategica”, come successivamente modificata ed integrata, che ha confermato le strutture organizzative preesistenti dei Dipartimenti ospedalieri, rinviando ad atti successivi le modifiche che si rendessero necessarie e coerenti all'assetto aziendale;

CONSIDERATO opportuno e funzionale, in occasione dell'istituzione del “Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico”, procedere altresì alla ridefinizione della mission della UOC dell'Azienda USL di Medicina ad Indirizzo Oncologico, sempre maggiormente orientata ad un modello di presa in cura che si pone come obiettivo primario la prossimità della gestione del paziente, sia attraverso l'atto terapeutico (terapie,

quando possibile, somministrate c/o le case della comunità) che mediante la successiva presa in carico ambulatoriale per l'effettuazione dei controlli, in un modello quindi che vede il paziente preso in carico in modo prevalente in strutture prossime alla sua residenza, prevedendo l'indirizzamento verso i livelli superiori (2° livello) solo quando le condizioni lo richiedano;

VALUTATO pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, procedere alla ridenominazione della UOC dell'Azienda USL di "Medicina ad Indirizzo Oncologico" in "*Oncologia di prossimità*";

RITENUTO necessario, alla luce di tutto quanto premesso ed in ottemperanza delle indicazioni regionali sopra richiamate, procedere all'istituzione, con decorrenza dal 01/02/2024, del "Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico" secondo l'Organigramma, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), che rappresenta il modello organizzativo del nuovo Dipartimento ivi compresa l'afferenza delle Strutture aggregate;

RITENUTO conseguentemente necessario procedere alla ridefinizione dell'Organigramma del "Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione" dell'Azienda USL di Modena, come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);

DATO ATTO che sarà altresì necessario definire e condividere tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena la regolamentazione sul funzionamento dell'istituendo Dipartimento, al fine di armonizzarla con la recente revisione regolamentare dei Dipartimenti ad Attività Integrata operata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena;

RITENUTO infine opportuno affidare la responsabilità ad interim della Direzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico, nelle more della puntuale definizione della suddetta regolamentazione e dell'espletamento delle procedure di individuazione della titolarità di tale incarico;

PRESO ATTO della nota prot. PG/AOU/2521/24 del 25/01/2024 (PG/AUSL/7129/24), i cui contenuti sono stati condivisi dalla Direzione dell'Azienda USL, con cui il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha proposto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia ed al Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia di affidare tale responsabilità, in via temporanea, al dott. Giuseppe Longo, Direttore della UOC di Medicina Oncologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, a far data dal 01/02/2024 per la durata di sei mesi, e vista l'intesa, acquisita dal Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rispetto alle proposte sopra formulate, agli atti del Servizio proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà oggetto di informativa al Collegio di Direzione Interaziendale, alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ed alle OO.SS. della Dirigenza Sanità e del Comparto";

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli della Direttrice Amministrativa e della Direttrice Sanitaria, ognuna per la parte di propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di istituire il “Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico” secondo l’Organigramma allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), con decorrenza dal 01/02/2024;
- b) di procedere, nell’ambito dell’istituzione del “Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico”, alla ridefinizione della mission della UOC “Medicina ad Indirizzo Oncologico” dell’Azienda USL di Modena, secondo un modello di presa in cura che si pone come obiettivo primario la prossimità della gestione del paziente, e alla ridenominazione della UOC stessa in “*Oncologia di prossimità*”;
- c) di procedere alla ridefinizione dell’Organigramma del “Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione” dell’Azienda USL di Modena, come riportato nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);
- d) di dare mandato alle Direzioni Amministrative dell’Azienda USL e dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena di coordinare la definizione della regolamentazione sul funzionamento dei Dipartimenti Interaziendali, nonché dell’istituendo Dipartimento, al fine di armonizzarla con la recente revisione regolamentare dei Dipartimenti ad Attività Integrata operata dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- e) di affidare, di concerto con il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ed il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la responsabilità, in via temporanea, della Direzione del “Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico”, al dott. Giuseppe Longo, Direttore della UOC di Medicina Oncologica dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, a far data dal 01/02/2024 per la durata di sei mesi, nelle more della puntuale definizione della suddetta regolamentazione e dell’espletamento delle procedure di individuazione della titolarità di tale incarico;
- f) di dare atto che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico dell’Azienda;
- g) di dare mandato al Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane per l’aggiornamento del Manuale Organizzativo aziendale e della relativa Sezione web;
- h) di dare atto che, ai sensi della legge n. 241/90, viene individuato quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Riccardo Solmi, dirigente del Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane;
- i) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale;

- j) di trasmettere altresì il presente atto al Direttore del Dipartimento di Medicina e Riabilitazione dell'Azienda USL di Modena, ai Direttori e Responsabili delle strutture dell'Azienda USL afferenti il neo istituito Dipartimento, all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo S.p.A. per i successivi adempimenti di competenza,
- k) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge n. 412/91 e s.m.i.;
- l) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

La Direttrice Amministrativa
Sabrina Amerio
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

La Direttrice Generale
Anna Maria Petrini
(firmato digitalmente)